

Carissimi studenti, famiglie, docenti e personale Ata,

è passato esattamente un anno da quando colsi l'occasione degli auguri pasquali per ringraziare tutti per il modo con cui avevate affrontato l'emergenza.

Non avrei mai immaginato che un anno dopo ci saremmo trovati nella stessa condizione, solo un po' più stanchi e disorientati per la incertezza costante che ha accompagnato questi mesi, per i continui cambiamenti di programma a cui questo nemico invisibile ma terribile ci ha costretti.

La scuola, quella "normale", continua a rappresentare un luogo di vita, in cui si sviluppano non solo conoscenze, ma senso di appartenenza, di partecipazione e di responsabilità e per questo ne avvertiamo fortemente la mancanza, ma proprio per tornare il prima possibile a poterla fare, invito tutti quanti, ma soprattutto voi ragazzi, a non perdere la voglia e la motivazione ad andare avanti, forse anche più di prima, per poter continuare a crescere ed imparare insieme agli altri, nonostante la distanza fisica e l'isolamento obbligato che di nuovo in questi giorni stiamo vivendo. Affrontiamolo con serietà e forza d'animo, ligi alle regole: in questo modo saremo capaci di consolarci, di ridere, di affrontare ed esorcizzare la paura che cova dentro ognuno di noi.

Tante volte in questi mesi mi sono fermata a riflettere su quanto questo frangente abbia messo in luce tutte le fragilità e futilità del nostro tempo, su quanto abbiamo dato per scontate ed ovvie le nostre abitudini di vita, le nostre libertà: questo tempo ci ha insegnato a rivalutarle, a capire quale sia la loro importanza ed il loro valore. Pensiamoci ed apprezziamolo: quando finalmente potremo andare in pizzeria, al cinema, allo stadio, a teatro, al bar per un caffè e una chiacchierata con gli amici, quando potremo abbracciarci o darci la mano senza paura facciamolo con nuova consapevolezza e con gioia rinnovata.

Auguro a tutti voi che questa festività segni, davvero, il passaggio dalla malattia alla salute e dalla tristezza alla gioia: Buona Pasqua!

*La dirigente scolastica
Prof.ssa Maria Rosaria Mencacci*

